

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA POPOLARE

### ABBONAMENTO

Esse tutti i giorni tranne le Domeniche, Udine e dintorni e nel Regno, Anno... L. 10  
Semestre... L. 5  
Trimestre... L. 3  
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali - dimostrare e trarre in proporzione  
Pagamenti anticipati  
Un ann. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI

### OPERAZIONI

In forma pagabile sotto la firma del gerente: Comitati, perseguitati, dichiarazioni o ringraziamenti per ogni libro... Cent. 20  
In Cronaca... 50  
In questa pagina... 10  
Per gli abbonamenti...  
Ufficio di Direzione ed Amministrazione  
Via... 10

## Il vero anticlericalismo

«A proposito di una elezione politica»

Nell'ultimo numero della Critica Sociale è comparso un notevole articolo sull'elezione di Vittorio del Prof. Sutto, articolo che riproduciamo con l'eloquente commento di Filippo Turati.

Udine, 6 gennaio.

Onorevole Turati,

Nel Collegio di Vittorio il comune amico Umberto Caratti fu vinto. Egli ebbe 1132 voti, e oltre duemila il suo avversario. Eppure tutte le forze liberali, progressiste, radicali, socialisti s'interessarono della riuscita di lui e votarono per lui.

Ma, oltre la differenza del programma politico, ben delineato, dei due candidati, dalla parte di Caratti vi era una questione locale, tutta in suo favore. Gli interessi del Collegio saranno strettamente legati a Udine nei prossimi allacciamenti ferroviari, combattuti invece da Treviso, dove il nuovo deputato ha sede e domicilio.

Gli elettori non tennero conto neanche di ciò, e con votazione inattesa mandarono in Parlamento chi si troverà, nelle future questioni interprovinciali, in aperto contrasto fra gli interessi della sua città, e delle sue più intime aderenze e amicizie, e quelli del suo Collegio politico.

Ma a noi tutto ciò poco importa. Ne ho fatto cenno per concludere che gli elettori furono suggestionati da una forza che non vollero discutere, e a cui sono abituati ad ubbidire ciecamente.

Questa forza viene dai parroci, i quali disciplinano gli elettori al momento della battaglia, senza ragionamenti. Vedono un ordine, e l'ordine è eseguito. Le nuove iniziative cattoliche portarono all'urna il grosso contingente, che fece preponderare la bilancia elettorale. I cattolici votarono, senza timidezza questa volta, e voteranno ormai sempre con più ardore nelle elezioni politiche, unitamente al partito moderato, formando quel *diocesi conservatore*, dal quale le classi proletarie e le classi che lavorano materialmente o col cervello nulla avranno mai da sperare.

Io non disento se i moderati fanno bene o male ad unirsi coi clericali o subire le imposizioni; non disento la condotta dei cattolici, i quali, sentendo avanzarsi il terrore, né potendo più avvicinarsi al loro carro i contadini colle Casse rurali e coi Riceratori, si avvengono a un momento partito colla speranza di ereditarne le spoglie in un di non lontano.

La tattica degli avversari non è a far nostra. Noi dobbiamo invece pensare alle misere classi che vogliamo redimere dalla doppia schiavitù economica ed intellettuale. Dobbiamo provvedere a che non continuino, ingannate, a favorire coi voti i sostenitori di una vita sociale che le inchioda alla miseria e al dolore.

La gran piaga morale è l'ignoranza. Dover nostro è istruire le classi avvilitte delle campagne. Esse non hanno vita intellettuale; non sanno unire due idee, né elevarlo lo spirito al di sopra della più grezza e stolta superstizione.

Il dovere dei socialisti, quello che va sopra tutti gli altri, è di far prosperare le scuole di campagna; aprire in tutte le borgate, e retribuirci i maestri, affinché sostituiscono, nella vita nuova di civiltà e di progresso, il prete, nemico, sempre stato, dei poveri, dei lavoratori, di coloro che patiscono e soffrono.

Ecco il nostro dovere, onorevole Turati. Non pensiamo, soltanto, come si fa, all'istruzione dei grandi centri, dove la coltura popolare ha tanti mezzi per elevarsi e completarsi senza bisogno di spinte e di raccomandazioni. Rivogliamo con più amore le migliori nostre energie, i proventi della ricchezza nazionale, alla scuola rurale, dove migliaia e migliaia di insubbiti e incoscienti baciano ancora, con riverenza paurosa, la mano del loro tirannelli, che vivono oziosi del frutto delle loro insopportabili fatiche.

Altro che dimostrazioni frivole, sterili distribuzioni, scioperi e dimissioni inconsulte! Abbiamo innanzi tanto lavoro, più urgente, più santo, più utile, a vantaggio della classe rurale in specie; abbiamo da creare la scuola, il tempio della nuova età, per la definitiva resurrezione economica, intellettuale e morale del popolo nostro.

La sconfitta di Vittorio ci rammenta questo nostro dovere.

Suo affezionatissimo

Luigi Sutto.

Concordiamo interamente col nostro collaboratore. Lo dice il titolo che abbiamo imposto alla sua lettera; lo dirà meglio la rubrica di politica scolastica che abbiamo aperta nel giornale: il «vero anticlericalismo» che possono fare i socialisti, non consiste in quel veterianismo che si tenta

rimettere in voga, o a cui manca, per essere tale davvero, unicamente — ma non è poca cosa — lo spirito del signor de Voltaire: non consiste nel disprezzo del sentimento religioso, nella goffa o magari pornografica caricatura del sacerdote, nella diffusione dello spirito di scherno o di intolleranza: questo non è, per dire il vero, che del cattolicesimo travestito e, qualche volta, peggiorato; esso urta le fedi sincere, nelle quali può essere un germe di soverità morale molto prossima a quella onde nasce la fede socialista; intimidisce gli spiriti deboli, che, anche se guadagnati per questa via, non recano forza a nessun partito; non converte veramente nessuno. Più ancora: una propaganda a base di manifestazioni clamorose, di villaneggiamenti, di persecuzioni apparati è fatta per ristabilire nelle tendenze cattoliche tutto ciò che esse possono ancora serbare di forza o di prestigio, e si risolverà in un ritardo nel progresso dei problemi pratici che interessano le classi proletarie.

Il vero anticlericalismo consiste nel dissipare le flosse nebbie che circondano il pensiero delle classi povere. La lotta con ciò che ha di deprimente la superstizione religiosa non può essere fatta utilmente che sul terreno del pensiero e su quello delle opere. Lo spirito religioso non si abolisce se non sostituendolo. Finché la Chiesa provvederà a una folla di funzioni morali e materiali necessarie, alle quali la società laica non provvede, la Chiesa sarà — e sarà giustamente — invincibile.

La diffusione della scuola — soprattutto nelle campagne — non è dunque che una parte, ma una parte preliminare, di ciò che dee farsi per la redenzione morale delle plebi. Ma la scuola stessa, per sé sola, anche nel puro campo dello sviluppo intellettuale, è poco più di nulla se altre opere complementari non ne proseguano l'influenza nella vita. La scuola che si arresta al saper leggere o scrivere, o non ad infonde l'amore e la necessità, è anch'essa una menzogna convenzionale e un lavoro improduttivo.

Se il partito socialista italiano impiegasse dieci anni della sua vita per affrontare e risolvere soltanto questo problema, non avrebbe sprecato il suo tempo e la sua energia.

Ma è caratteristica del partito socialista italiano di deliberare cento problemi senza indugiarsi su alcuno, svolgendo al primo difficoltà e volgendosi a conquiste che gli sembrano più facili. Nessuna conquista però è veramente facile, se l'azione debba andar oltre l'epidermico. E di questo vizio, o vizio, converrà che il partito si corregga.

Non scriviamo soprattutto per questo. La Critica.

## L'Austria fortifica alle frontiere

La *Tribruna* dice che lo Stato Maggiore austriaco continua l'attiva opera di difesa della nostra frontiera orientale. (Horni sono infatti è stato istituito un nuovo posto di genitarme sulla alta valle e presso la sorgente del torrente Mis che scorre sul territorio italiano. La caserma domina gran parte della vallata ed è a quattro chilometri dal confine o presso il paese austriaco di Sagron dove esistono importanti nuove opere di difesa della nostra alleanza.

Vicino a questa caserma costituiscono le due strade che provengono dal comune di Gotaldo e dalla frazione Vallata e che varcano il confine si dirigono verso l'Impero Reale Strada di grande comunicazione che da Foltrè prosegue per Inas e Piora di Primo.

## I prodotti delle ferrovie in febbraio

La decimannata decade delle ferrovie di Stato dal 1° al 10 febbraio ha fruttato lire 10.124.175 contro 9.082.285.45 lire nella stessa decade dell'esercizio precedente con una differenza in più di lire 1.041.889.45. Il prodotto chilometrico fu di lire 773,06 contro lire 191,01 con un aumento di lire 77,25. Dal 1° luglio a tutto il 10 gennaio gli introiti furono di lire 217.145.878 contro lire 203.007.972,21 con una differenza in più di lire 14.137.905,79. Il prodotto chilometrico fu di L. 16.693,76 contro lire 15.557,36 con un aumento di lire 1036,40.

## Uno sciopero

di cui pochi si accorgeranno

Ieri a Napoli 800 orifici si sono riuniti alla Borsa del lavoro e hanno deciso di scioperare a cominciare da domattina. Essi domandano l'aumento del 20 per 100 nel salario e la riduzione delle ore di lavoro. Gli operai delle arti affini (decoratori, incastatori e battitori) hanno dichiarato la loro solidarietà coi compagni orifici.

## CRONACA PROVINCIALE

### Paluzza

Consiglio Comunale

19 — Laboriosa ed interessante, per gli argomenti che si svolsero, fu la seduta del nostro Consiglio Comunale. Presenti 14 dei nostri pateri conscripti, gli altri, more solito, assenti ingiustificati, ad eccezione del cons. Beniamino Delli Zotti di parte democratica.

Aperta la discussione sulla proposta d'impianto di una linea telefonica fra il capoluogo e Timau, toccando Cleulis, per una distanza di oltre 3 km. ed avuto riguardo alla pop. di oltre 2000 ab. unanimemente il Consiglio deliberò di far istanza al Ministero delle P. e T. perchè voglia accordare l'impianto telefonico proposto col concorso del Comune in L. 700.

E si passò all'argomento: «Sfrutto del Fontanone».

Il Sindaco informa il Consiglio riassuntivamente sul tenore della relazione dell'ing. ou. De Andreis relativa allo sfrutto della sorgente del Fontanone di Timau.

Parlano in argomento i cons. Matteo Brunetti junior, e Nicolò Unfer; il primo per proporre che l'affare venga mandato ad effetto collettivamente dal Comune quantunque la sorgente scaturisca in perimetro di Timau, frazione che ha interessi separati; il secondo per proporre la sospensione su ogni qualsiasi deliberazione, opinando di sentire prima il parere dei capi-famiglia della frazione, che viene accolta.

Viene quindi nominata una Commissione ad hoc perchè studi e risolva, quanto più sollecitamente possibile, i seguenti quesiti:

- a) municipalizzazione pura e semplice dell'affare;
- b) concessione dello sfrutto ad una Società industriale con o senza partecipazione alle spese ed agli utili;
- c) vendita della sorgente in rapporto ai cavalli dinamici disponibili. Il consigliere Brunetti junior Matteo raccomanda, ed il Consiglio approva, che il Comune s'interessi ad un miglioramento della strada Tolmezzo-Paluzza-Timau propugnando la classificazione di essa fra quelle provinciali (sarebbe tempo!) avendone i caratteri ed i requisiti voluti dalla legge, e questo perchè lo sfrutto del Fontanone possa divenire più vantaggioso in quanto si abbiano comode strade di accesso e di comunicazione con i diversi paesi e coi centri importanti.

La Commissione risulta eletta nelle persone dei consiglieri: Brunetti Matteo e Ferdinando; cav. Corradina e Barbacetto, riservando per diritto la presidenza al Sindaco.

Altra importante, anzi vitale questione, che ha suscitato molti e continui dibattiti fra questi terrazzani è l'utilizzazione degli incolti comunali.

Morè l'attività è studio diligente e razionale della Commissione deputata a proporre una equa ed accettabile risoluzione, il Consiglio potrà, dopo la lettura della serena e convincente relazione, sbrigharsi facilmente.

I fondi furono divisi in due categorie: quella della I. verranno ceduti in divisione alle famiglie del Comune; quelli della II. venduti all'asta fra gli abitanti delle frazioni, in territorio delle quali sono ubicati i fondi.

Tralascio le altre modalità contenute nella relazione e riguardanti la ripartizione di questi beni.

Il Consiglio approvò le conclusioni della Commissione, respingendo la proposta del cons. Lazzara Giacomo che prediligeva la estrazione a sorte fra capi-famiglia, nel riguardo della divisione dei fondi, senza tener conto del numero dei membri delle famiglie.

Venne poi approvato anche per l'1907 dopo letta la relazione sull'andamento della scuola operata applicata alle arti e mestieri un sussidio di L. 200; alla Presidenza della Scuola e ciò a titolo d'incoraggiamento per la pratica ed utile istituzione. Concesso, con voti quasi unanimi, un sussidio di L. 50, al Segretario dell'Emigrazione di Udine, su proposta del cons. Antonio Barbacetto.

A domani la continuazione degli altri argomenti ed alcune note postume sulla seduta stessa.

### Civiale

Assemblea della Banca Cooper.

20. — L'assemblea generale della Banca Cooperativa è indetta per il 3 febbraio p. v. a ore 14 nella sala del Palazzo dei R. Uffici; o nel caso di seconda convocazione, questa avrà luogo il 10 detto mese, ora e locale medesimo.

Il secondo veglione monstre

Quello così detto dei ciclisti avrà luogo sabato 26 corr. e per il quale si prepara un addobbo stanzoso. L'aspettativa è grande ed i palchi del

Teatro sono già tutti impegnati. Benissimo!

### Il Veglione degli Agenti

20 — Ieri sera nella sala del «Frittoli», elegantemente addobbate, ebbe luogo la riuiscitissima veglia indetta dagli agenti di commercio.

Vi concorsero diverse mascherine discretamente abbigliate ed abbastanza spiritose.

Vi fu un po' di disagio nell'assegnazione dei premi. Il primo premio venne assegnato ad un costume da *fatino*; il secondo ad una mia giapponese, che ricusò il premio, protestando vivacemente contro la giuria; il terzo ed il quarto a due gruppi di maschere.

L'orchestra diretta dal maestro Bertossi venne applaudita.

### Unione di Sindaci

Ieri convennero negli Uffici di Segreteria Municipale, i Sindaci del Distretto per la firma di un contratto riguardante l'esattore delle imposte dirette.

### Tiro a Segno

Nella seduta di venerdì sera, il Consiglio della Società di Tiro a Segno, riconfermò presidente l'eg. signor Nussi prof. Augusto.

Riconfermò pure a commissari: Sigg. Doril Giuseppe, Gottardo Dario Zuliani Antonio, e Brun Ugo. Nominò portabandiera il sig. Podrecca Antonio.

### Pordenone

L'inchiesta sull'ospedale

19. — La commissione d'inchiesta sull'andamento del civico ospedale, nominata dal consiglio comunale nella seduta del 20 febbraio 1906, in seguito alle polemiche giornalistiche di quei tempi ha testè presentato la sua relazione.

Siccome l'interesse non è soltanto locale, ma riguarda eziandio gran parte dei comuni limitrofi che inviano a questo nosocomio i poveri malati, e siccome la relazione stampata in limitato numero di copie non potrà essere conosciuta che da pochi privilegiati, crediamo far cosa utile al pubblico ed all'istituto cittadino pubblicandone quanto prima un largo riassunto.

### Codroipo

Un suicidio e Barbiolo

20. — Grande impressione produsse anche qui il suicidio avvenuto ieri ne vicino Comune di Barbiolo.

Il signor Valentino Riccardini d'anni 58, possidente, era una persona attenta e ben voluta da tutti: con il lavoro indefesso, era giunto a farsi una discreta posizione, in modo da intradare i suoi figliuoli in ottima carriera.

Da un po' di tempo però era tormentato da una terribile malattia che non gli dava requie, tanto che si decise a morire.

Pochi giorni fa si gettò nel fiume che lambisce il paese, ed a stento fu tratto in salvo dal figlio.

Ma l'altro ieri di mattina, riesci purtroppo ad effettuare il triste proposito. Dopo aver pregato il figliuolo di preparare il caffè, salì nel solaio della sua abitazione, e sportosi dal finestrono, si gettò giù sul selciato, fracassandosi il cranio.

Accorsa gente, vennero chiamati i medici i quali non poterono che constatare la morte del disgraziato.

### Spilimbergo

Comizio Agrario

20. (c. c.) — Giovedì 24 corr. nel locale del nostro Comizio Agrario avrà luogo una seduta, per la nomina del magazzino contabile.

### Ballo Agenti

Ieri sera nella sala Artini ebbe luogo l'annunciata *Veglia di Beneficenza*, iniziata dall'Unione Agenti, pro «Casa di Riconfero». La sa la bene addobbata sembrava un vero giardino, e di ciò spunta un ologio al Comitato.

Le danze si professarono sino alle ore 6 di stanzane.

L'orchestra cittadina diretta dal Maestro O. Cignina suonò scelti e rocentissimi ballabili fra i quali una bellissima polka dedicata all'Unione Agenti dal Maestro stesso ed una elegante mazurka del sig. cav. Diotallevi Peloso.

L'incasso dieci soddisfacente.

### Vedi Cronaca Prov. in 3 pag.

### MENTO

Facciamo una viva raccomandazione a tutti i nostri abbonati cui ora è scaduto l'abbonamento ad affrettarsi e rinnovarlo a mezzo cartolina-vaglia.

## La poesia tra i contemporanei

Giulio Orsini

Conferenza di Giacomo Camilloff tenuta alla Società per l'insegnamento popolare di S. Felice. (Cont. vedi num. 17).

Delizioso è il «Sogno avanti» ove la strega pittura dell'arcano fenomeno, rende al vivo la sensazione vaga, indistinta, dolce che un lieto sogno lascia dietro di sé:

Vuota è la mente

L'anima è piena o la mente?

Le tersità anche in questo volume sono un po' lustrate a paragone del resto: vuoi eccettuare «Il sottoplico» dove il quadretto del mercantile veneziano, vien colorito con garbo d'infanzia familiarità, con tenera meslizia:

«Se se passa una goffola la sera chi va sul posto ascolta un sussurro: come di baci dentro l'omera nera... Per due o'è posto, ma solo con io»

Quel balnear della fede, avvertito in «Fra terra ed atri» ricompare quattordici stanzas l'anima del poeta, e produce il canto «Sul Trasimeno» traboccante di soavità e di mistica commozione:

... che è questo bacio d'aura materna, o spandarsi della vita in un dilagamento di quiete infinita?

Il componimento dal quale s'intitola il volume fu ispirato da una storia di tal Iacovella suonatrice di liuto sul cadere del secolo XV; è un vago immaginare della vita di quella suonatrice, un fantasico parlare all'estinto, un chiederle il segreto dell'at di lei:

«Sei tu se al palpito dell'onda marina, al palpito del core umano, dagli astri risponda un palpito d'amore?»

La desolata concezione del nostro vivere qui risuona insistente con cupo ritornello, e irride alle meraviglie delle umane conquiste sulla natura:

«Noi siamo i possenti! Solo, innanzi al trionfatore superbo, distesi al volo lo grandi al bianco fugge la pace del core; e dietro, sorde spariare, batte ridendo la morte lo grandi al mare».

Domenico Gnoli, sul limitare della vecchiaia, ha pubblicato questi due libri di versi, così caldi e irruenti da far dubitare ch'egli abbia incominciato una seconda vita poetica, con senso d'arte più fine, con sentimento più profondo, della prima.

Rimovata gioventù d'un anima; o lento e rigogliosa fioritura di rose e di viole in un autunno che par primavera!

Ho detto, com'io ho potuto intendere della sua poesia: nutrita di pensiero e di spasmi, di fremiti affannosi, di soavità flemmee o di sofferenza.

Per lui, al di là dell'amore, la vita è tanto vuota senza una fede! la fede è così fragile e vana di contro alla scienza! ed è così impotente la scienza innanzi al gran Mistero! L'uomo indarno assetato del sapere supremo, brancola incerto nella fitta tenebra, qua e là fuggacemente interrotta da chiarori crepuscolari.

Egli trova in fondo a tutte le cose un acre sapore di piombo, perchè presente e non può scongiurare, l'inevitabile dissolvimento finale.

L'opera di Gnoli rispetchiva, come disse prima, uno stato d'animo comune a molti contemporanei. Nulla di meno, è poesia di vita questa o è poesia di morituri?

Che importa indagare?

V'ha chi logora tutta l'esistenza intorno al problema dell'infinito; chi si fugge di continuo; chi non vi pensa mai; chi a quel pensiero non arriva; chi ne intravede tutta la formidabile, possanza solo nei giorni del dolore; chi ne è paurosamente colpito la prima volta col raggio del suo di estremo; chi a quell'idea s'accascia; chi invece franco e sicuro s'erge a lavorar con maggior lena nel presente e nel presente.

Quella del Gnoli è poesia: lo sentiamo da un' interna commozione; a quale scopo discuterne gli intendimenti non chiediamole nulla al di fuori della bellezza, poiché la poesia non è filosofia, non scienza, non etica, non didattica: ma è bensì la più alta espressione dell'arte.

«L'ideale sentito profondamente ed espresso con la bellezza: ecco l'arte. Essa ha compiuto tutta la sua essenza quando ha realizzato la bellezza». (1)

Noi che inconsapevoli, d'istinto, aspiriamo al bello come alla luce, noi li abbiamo bramati, alla fonte purissima di piacere, ch'è la poesia: essa ci affina il sentimento, ci educa il gusto, ci accompagna nella solitudine, ci apre sempre nuovi orizzonti, ci solleva in un'etereo mondo lontano dalle asprità della vita, purché lo ci accostiamo preparati nell'intelletto, predisposti nel cuore. Giacomo Camilloff

# CRONACA CITTADINA

## La lettera del vescovo di Ceneda

### ed il commento del "Crociato"

Meno male. Questa volta il *Crociato* riporta per intero la lettera del Vescovo cenedese sulla quale intese il lungo commento di prima pagina del suo mirabile di sabato. Quella di Caratti l'aveva mutilata; ma è con buona pace dell'amicizia Caratti sembra più efficace alla propaganda anticlericale quello di Mons. Vescovo di Ceneda che la sua.

Il *Crociato* dice che quella lettera è tutt'altro che uno scandalo, anzi «Di tali lettere — soggiunge — in momenti elettorali, i nostri avversari, *rebus sic stantibus*, ne avranno da leggere parecchie quind'innanzi. Perciò è bene che si abituino fin da adesso».

Ma noi siamo abituati a questo ed a peggio.

Ecco come e perchè la lettera del Vescovo non è uno scandalo.

«Pei cattolici d'Italia — osserva il *Crociato* — vige ancora il non expedit. Perciò senza uno speciale permesso dell'autorità competente non possono accedere alle urne politiche. Di qui la necessità per essi di conoscere, nelle singole elezioni politiche, se possono o no partecipare alla lotta. E chi deve farlo conoscere? La Chiesa ha una gerarchia, che dal Papa va fino al parroco. E in questa gerarchia è il Papa o il S. Penitenziario, a cui viene affidato il giudizio, che parla ai Vescovi, i Vescovi ai Cardinali, i Cardinali ai parroci, e i parroci parlano alla loro volta ai fedeli. Ecco come vengono gli ordini ai cattolici».

Così, proprio così. Nella sua esattezza il *Crociato* conferma ed illustra lo scandalo — che per lui non è scandalo — della lettera del Vescovo di Ceneda.

Infatti i cattolici di Ceneda avrebbero dovuto avere semplicemente lo speciale permesso di accedere alle urne politiche e quello di partecipare alla lotta.

Permetto che poi — secondo quanto ci riferisce il *Crociato* — diviene ordinario.

E, per ordinare, certamente non basta ai vescovi ed ai parroci l'autorità di semplici cittadini, ma è fuori quella del loro ministero, l'autorità spirituale.

Ordine, dunque, e non permesso e la differenza non è poca. Ma, ordine o permesso, di far che? Di accedere alle urne politiche e di partecipare alla lotta.

Ancora il cittadino cattolico sarebbe abbastanza libero, ad onta dell'ordine. Sì, egli potrebbe nutrire tutta la stima per candidato A, o per candidato B, riconoscendone l'onestà, l'ingegno ecc. e, valendosi del permesso del vescovo di partecipare alla lotta, potrebbe portargli il suo suffragio. Eh, no... Egli è libero di votare e di votare... per candidato B.

Ecco infatti cosa scrive e come riporta la volontà del Papa, il vescovo di Ceneda e cosa scriveranno tutti gli altri vescovi in seguito, giusta la promessa del *Crociato*: «in mancanza di altro candidato, questa autorità, per cui ordine scrivo, ebbe assicurazioni e garanzie le più attendibili dal valente *Paganini-Cesa*, proposto dal partito dell'ordine (!!) ed è per questo ch'essa manifesta colla presente un vivo desiderio che tutti costei parrochiani si rechino a votare all'atto scopo di non agolverare la riuscita di un nemico della chiesa in opposizione».

E, dopo ciò, il *Crociato* si sente in gambe per affermare: «Ed è come cittadini che si occupano e si preoccupano nel campo elettorale, nel qual campo non amministrano sacramenti, né spiegano il catechismo!».

E questo fanno — si badi bene — non perchè riesca il candidato che diede assicurazioni e garanzie le più attendibili di partecipare nei posti, ma perchè non riesca l'altro. Pare che credano poco anche a quelle assicurazioni e garanzie del candidato del partito così detto dell'ordine!! Non hanno torto, ma valeva in tal caso la pena di scomodare tanti buoni fedeli, suonar le campane e sventolare gli stendardi delle chiese?

**Francesco Gogolo callista** (via Savorgnana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

«Non esser stati abbastanza chiari nelle nostre domande, che non erano e non sono altro che conseguenze logiche delle premesse fatte dal *Crociato*. Noi domandavamo al foglio clericale: «Si può pensare che la chiesa non voglia essere libera, indipendente dall'azione dello Stato? Certamente no. «E allora? Vogliate i clericali che lo Stato dipenda dalla chiesa? Vogliate che essa si assuma ed eserciti le funzioni che le sono riservate? Perché, «bisogna intenderci...»

Il *Crociato* invece di rispondere ci fa dire altre cose ed altre ne dice per conto suo.

Dice, per esempio, che non sa nemmeno lui come avvenga, ma che avviene sempre così: libertà di pensiero e libertà di coscienza, sono sinonimi di guerra alla fede; e scuola laica e Stato laico, sono sinonimi di guerra alla religione.

Noi ci permettiamo di non essere della stessa opinione e ciò in grazia di quella libertà di pensiero per la quale il *Crociato* è dall'opinione opposta alla nostra. Né il *Crociato* vorrebbe che noi avessimo in mano i mezzi coercitivi per ridurlo a pensare come noi, né noi vorremmo che li avesse lui.

Per indurre altri ad accogliere la nostra opinione, vi sono altri mezzi: la propaganda, la dimostrazione della verità e, soprattutto, l'esempio».

Mezzi non negati a nessuno. Anche la libertà di pensiero e di coscienza; negati, quando alla libertà si sostituisce la tirannia, l'imposizione di individui, o di caste, o di propagandisti una volta andavano sulla croce, come Gesù Cristo, o sul rogo come tanti altri, oggi... ancora no.

Né lo Stato laico, né la scuola laica sono sinonimi di guerra alla religione. Uno stato può occuparsi della propria amministrazione e dei propri rapporti coi cittadini e con gli altri stati, senza urtare alcuna religione (perchè bisogna che le rispetti tutte); ed una scuola può insegnare Pabbici e l'abbaca a cattolici, ad ebrei, a musulmani, senza mover guerra ad alcuna credenza.

Così semplici, come si vede e che il *Crociato* mostra di non sapere. Ci pensi e veda che se la fede o la religione vanno a rotoli, la causa bisogna cercarla non nella scuola, o nell'amministrazione dello Stato, ma nelle chiese, negli standardi che oscono per le elezioni politiche, nei giornali clericali così virulenti ed arrabbiati, negli istituti economici cattolici così in antagonismo ai precetti del vangelo, nella mancanza di quegli esempi per cui un semplice mons. Tomadini trascina dietro la propria parte un intero popolo piangente...

**I nuovi biglietti da 5 e 10 lire**

Il nuovo tipo di biglietti di Stato da cinque lire, testè premiato dalla giuria eletta fra i membri della Commissione reale artistica monetaria, è opera di due modesti giovani dell'Istituto di Belle Arti di Roma: Umberto Vico, di anni 27, nativo di Roma, studente dell'ultimo anno di figura o Paolo Antonio Poschetto, di anni 24, da Torre Pellice (Torino), studente nell'ultimo anno di composizione decorativa.

Nel retro del biglietto da cinque lire campeggia il busto del Re con l'elmo. Nel verso una biga, simbolo di rapidità, di energia e di progresso. Tutto attorno ai due lati le solite iscrizioni, le firme e fregi. I biglietti saranno stampati in mezza tinta rossa, la intonazione generale da ambo le parti, sarà verdina e nella flagrana a trasparencia si scorgeranno due corone o le parole: «Vale cinque lire».

Il biglietto da lire cinque, di cui è autore Giovanni Maria Mataloni, reca nel recto il ritratto del Re, la didotria, le firme e i numeri delle serie: il tutto decorato da geroglifici ottenuti meccanicamente col sistema cartografico atto a garantire da ogni tentativo di falsificazione.

Nel verso invece sono due lavoratori del ferro, simbolo dell'industria, inginocchiati innanzi a un incudine, in atto di sfoggiare le braccia di un'ancora, simbolo del commercio e dell'Italia marittima.

**Consiglio Comunale**

Ricordiamo che oggi alle 11 si riunisce il Consiglio Comunale per la discussione dell'ordine per giorno già da noi pubblicato.

Crediamo però che prima si discuteranno gli oggetti della seduta segreta, essendo stati rimandati precedentemente.

# AMBULATORIO

## della Società Protettrice dell'infanzia

La Società Protettrice dell'infanzia nella tema che l'autorità sanitaria possa porre in aiuto la minaccata chiusura dell'attuale ambulatorio perchè non rispondente a pieno a tutti i dettami dell'igiene, qualche settimana addietro, dopo lunghi studi, sottopose un progetto di Ambulatorio all'on. Giunta comunale di Udine.

Il Comitato, instando per un concorso pecuniario, per la costruzione, chiese gli fosse concessa un'area di circa 900 metri quadrati della fregida ex Codroipo nei pressi del battiforco De Poli.

L'on. Giunta comunale si espresse favorevolmente sulla domanda e previo parere dell'Autorità sanitaria provinciale, si riservò di portare la domanda avanti al Consiglio comunale, innervovi anche l'aiuto del prof. Chiaruttini e dei dott. Cesare avente lo scopo di erigere in quei pressi l'Ambulatorio per le malattie di petto.

La Società pro Infanzia, per provvedere i fondi necessari per la costruzione dell'ambulatorio chiese un sussidio anche alla locale Cassa di Risparmio.

Il Consiglio di questa, presa conoscenza del progetto di Ambulatorio da costruirsi sul fondo di proprietà Comunale (da donarsi a suo tempo alla Società) ha deliberato di assumersi a carico di quell'Istituto, distribuendola in due esercizi, l'intera spesa di costruzione preventivata in lire diecimila circa.

La delibera della Cassa di Risparmio non ha bisogno di elogi.

Quel Consiglio di Amministrazione saggiamente ha avvisato che tutta decorosa e vantaggiosa che la somma stanziata per la Beneficenza sia destinata in special modo ad opere di rilevante importanza e costantemente benefiche, ritenendo che la distribuzione di minori sussidi debba scriverne, più che a sollievo di sofferenze, a colmare le deficienze dei bilanci delle benefiche istituzioni.

La Società Protettrice dell'infanzia ha appreso con animo gratissimo la delibera della spet. Cassa di Risparmio e confida che, usate il concorso del Comune, per quanto riflette la concessione dell'area, l'Ambulatorio, tanto apprezzato e frequentato, possa rapidamente sorgere nel modo più degno per la Città nostra o per gli Enti che concorrono alla fondazione.

L'on. Consiglio della Cassa di risparmio si è compiaciuto di mantenere il sussidio a questa Società di lire 1300, ed ha anche quest'anno assegnato lire 300 per l'Ambulatorio, destinando lire 400 per letti alla Colonia Alpina.

La Società Protettrice dell'infanzia, gratissima per tale trattamento che lascia comprendere come la sua opera, modesta ma attiva e scrupolosa, sia apprezzata dalle pubbliche istituzioni, porge alla Cassa di Risparmio i ringraziamenti più vivi.

**Fra i nuovi segretari**

al Ministero del Tesoro, la Commissione esaminatrice del concorso ha nominato il signor Luigi Battino che fu, per molti anni ragioniere capo alla Cassa di Risparmio locale.

Congratulazioni vivissime, all'augurio giovane del quale numerosi amici ricordano le doti quiete del cuore e della mente.

**Tasso progressivo... alla rovescia**

Una signora a dimostrazione della famosa affermazione di Giolitti, cita il seguente esempio:

Una famiglia di coltivatori artigiani possiede una casa comoda con alcuni campi annessi, stalla fornita di animali, attrezzi, o infine tutto il necessario per una azienda agricola; questa famiglia paga lire 8 annuamente di tassa e non è molto davvero, dato il reddito che dall'azienda riceveva. Havvi poco più in là un povero diavolo, un bracciale, solo lavoratore per la numerosa famiglia, il quale possiede una capanna e pochi ettari di terra; non può mantenere animali da lavoro, e, degli attrezzi va a prestito. Ebbene, questo proletario, per dicità con parole moderne, questo miserabile, per dire un termine vecchio ma efficacissimo, deve pagare ben lire 25 annue, togliendo di bocca a sé ed ai suoi, non il poco che conoscono appena di vista, ma la polenta non salata che è il loro vitto quotidiano.

Ora, che il regno della giustizia perfetta sia un sogno, una utopia, un ideale irraggiungibile, può darsi; ma che, con tranquilla coscienza le classi dirigenti mantengono il regno dell'ingiustizia patetica, urtante, acclerata, è cosa che rivolta gli animi non inguati dall'egoismo, non ottusi nella stupidità e iniqua burocrazia. E poi è indigno del lavoro socialista e dello fiero ribellione anarchiche!

Comprendo le difficoltà di attuazione del sistema di tasse progressive, il danno che può derivarne alle industrie di oggetti di lusso, e quindi alla stessa classe operaia, lo squilibrio, forse transitorio che porterebbe, ma non posso in alcun modo giustificare lo spudorato impero della tassa regressiva, cioè che chi meno ha, più paghi. Però l'ipocrita burocrazia ha delle strane

distinzioni: chi possiede tutto l'occorrente per lavori agricoli, quadrupedi, arnesi, attrezzi, appartiene alla categoria dei *proprietari rurali*, che paga tasse minime; chi è privo dei mezzi di procurarsi anche l'indispensabile per lavori campestri, è calcolato nella categoria della *proprietà civile*, o paga quanto il proprietario di una casa urbana. È atrocemente ridicolo, ma è così. Oh... ironia della sapienza legislativa!

# UNA CONFERENZA dell'on. Girardini a Feletto

Ieri l'on. Girardini fu a Feletto Umberto ad inaugurare un ciclo di conferenze educative organizzate dal locale Consiglio di amministrazione della Cooperativa.

La bella e vasta sala Apollo ora affollata di pubblico nel quale si notavano le autorità del paese.

Il consigliere della Cooperativa Pietro Faruglio, presenta l'oratore cui rivolge un caldo ringraziamento per aver egli accettato l'invito fattogli.

Ricorda come l'on. Girardini abbia inaugurato la Cooperativa al suo sorgere; a lui spettava quindi, ora che questa è florida, inaugurare la serie di conferenze promossa dal Consiglio di amministrazione, il quale non dimentica i bisogni spirituali dei soci.

Le ispirate parole dell'agregato consigliere suscitano le approvazioni vivissime dei convenuti.

Accolto da una calorosa ovazione sorge a parlare l'on. Girardini, il quale dopo un breve esordio, comincia dal ricordare come egli sia venuto a parlare a Feletto di Cooperazione, quando ancora non si conoscevano gli scopi ed i vantaggi delle istituzioni cooperative, lo quali perciò erano guardate con diffidenza e riluttanza.

Oggi, dopo tanti anni, egli torna a Feletto, e con vivo compiacimento può constatare come ogni difficoltà sia stata superata, ogni diffidenza vinta, e la Cooperativa continui prosperosa la sua parabola ascendente.

L'esperienza ha convinto avversari ed increduli del grande vantaggio che deriva alla Società dalla eliminazione degli intermediari.

Non vi è oggi più nessuno in questo paese il quale metta in dubbio i benefici sociali del cooperare insieme ed insieme consumare, o contesti la possibilità pratica di far vivere prosperamente una Cooperativa. L'esperienza fatta in questi anni non consente dubbi o diffidenze, spunta gli argomenti degli avversari, dà a tutti cuore all'andamento dell'avvenire della Cooperativa.

Gli è perciò che l'oratore crede inutile di difendersi sui vantaggi materiali della cooperazione; i fatti sono lì che parlano con eloquenza maggiore di ogni discussione astratta.

Piuttosto egli accennerà ai vantaggi morali di cui gli istituti cooperativistici sono fonte, vantaggi lontani ma non per questo meno degni di considerazione.

Nota innanzitutto come le cooperative debbano convocare le assemblee in cui ognuno ha modo di esprimere il proprio pensiero, di discutere le opinioni degli altri, di manifestare i consigli della propria prudenza. Tutti comprendono questa efficacia educativa abbiano queste assemblee, e come esse servano a sviluppare la intelligenza, ed il senso della dignità umana nei singoli soci.

Gli è in queste associazioni che si coltivano gli uomini, che si temperano i caratteri. Soprattutto si preparano i cittadini alle battaglie della vita pubblica, alla gestione sociale, elevando il livello della coscienza popolare.

L'oratore, proseguendo, osserva come l'amministrare un patrimonio sociale sotto il controllo e la critica della pubblica opinione sviluppi negli individui il senso dell'onestà e della correttezza, accesa il timore del biasimo pubblico, abiti i singoli a vivere per la società fuori della quale non è possibile la felicità dei singoli soci.

A questo punto l'oratore ricorda che l'America è un prodotto storico sorto dalle unni abitanti del circondario.

I primi abitanti dovettero stringersi in cooperative per poter lottare contro la natura ostile che negava loro persino le condizioni elementari d'esistenza. Ebbene, in America la tradizione ha mantenuto ancor oggi lo spirito della cooperazione come in nessun altro paese, tant'è vero che si può dire quasi scomparsa l'attività individuale per dar luogo all'attività collettiva.

L'on. Girardini afferma che se si sono cooperative che invece di prosperare declinano, ciò dipende esclusivamente dalla cattiva amministrazione, dalle discordie dei soci, dalle infedeltà degli amministratori.

Dove le cooperative sono condotte bene esse inevitabilmente riescono bene. Proseguendo il suo discorso, il persuasivo oratore, ribatte alcuni argomenti degli avversari delle cooperative. Acutamente osserva come nella cooperazione gli interessi della collettività coincidano con gli interessi dei singoli. Gli stessi essercenti non possono lagnarsi degli istituti cooperativi, poiché questi non solo appaiano, ma intensificano ed aumentano i bisogni materiali, della salute fisica, aumentando corrispondentemente la potenzialità dello spirito umano.

A dimostrazione del suo asserito l'oratore afferma che nei paesi in cui prosperano le Cooperative, prospera pure il privato commercio.

Volgendo alla fine, e seguito con intensa attenzione dall'imponente auditorio, l'on. Girardini dice che le condizioni di Feletto, ricco di risorse agricole e commerciali, sono tali che favoriscono il prosperare della Cooperazione. «Voi quindi — esclama — più di tutti debbate il grado di intendere lo spirito della cooperazione, e di approfittare degli utili della vostra Cooperativa».

Le condizioni del luogo e l'esperienza fatta vi confortano dunque nel aver fiducia nella cooperazione. Concorrete tutti o cittadini o non solo vi avrete fatto la prosperità di un istituto, ma avrete soprattutto contribuito efficacemente al benessere dei paesi!».

Il magnifico discorso dell'on. Girardini, spesso interrotto da fragorosi ed insistenti applausi viene alla fine esaltato da una grande, calorosa ovazione.

Il Consiglio d'Amministrazione offre poi una benemerita all'ospite illustre. Il Sindaco signor Tosolini volle invitare a casa sua l'oratore per manifestargli le espressioni di viva simpatia ed di gratitudine dal paese per aver accettato l'invito della Cooperativa.

# Le ribalderie della "Patria del Friuli"

Da parecchi giorni la *Patria del Friuli* va pubblicando una serie di articoli sul Bilancio Comunale, che, sebbene non sgrammaticati, dobbiamo ritenere scritti in redazione, per le ribalderie di cui quegli articoli sono infornati.

Per darne un saggio ai nostri lettori, e riservandoci a domani un più lungo e particolareggiato commento, ne spigoleremo, par ogni qualcheduna.

Ad esempio a proposito del personale in servizio la *Patria* asserisce che l'Amministrazione ha aumentato la spesa in lire 244,379. Ma dato giornale taglia fuori dal personale in servizio nel 1901 L. 100.000, lasciando invece la spesa corrispondente nel 1907.

D'altra parte si guarda bene dal constatare che nel 1907 vi sono servizi nuovi, che portano una spesa di altre L. 44.000 che sono quasi totalmente partite di giro (Perno municipale, Pompe lunari, Officina elettrica, servizio osterico, condotta veterinaria suburbana, ecc.)

Lo scrittore della *Patria* dice il falso, sapendo di dirlo, perchè per presentare lo suo citra ha dovuto fare lo spoglio di tutti i servizi; e quindi ha voluto cimeterne una buona parte nel 1901.

Un altro esempio ancora. L'articolista della *Patria* asserisce che le spese generali dal 1901 al 1907 sono aumentate di 110,000 lire. Ma omette però di aggiungere al 1911 circa lire 50 mila!

Ma per oggi ci basta segnalare al pubblico onesto la ribalderia della *Patria del Friuli*, malgrado i casi istruttivi dello scorso luglio. Domani con la scorta di dati e di cifre dimostreremo come l'utilità e l'interesse del Comune, non solo non sono estranei, ma anzi in contraddizione agli stessi intendimenti di chi scrive sulla *Patria del Friuli*.

**Un'altra della "Patria del Friuli"**

Ricordiamo a chi affrettiamo a pubblicare:

Signor Direttore,

La prego a voler pubblicare queste poche righe che per quanto mi ripugnano, non ho potuto fare a meno di scrivere in risposta dell'articolo pubblicato dalla *Patria del Friuli* venerdì scorso — e che porta per titolo «Sei anni di Amministrazione ed il bilancio preventivo 1907».

In tale articolo un tale che si impara a critico competente del Bilancio Comunale, fra l'altro trova a ridere anche sulle 4000 lire del Legato Tullio, che il Comune, com'è noto, dà alla Casa di Ricovero per mantenerci 13 ricoverati in più; e finisce la sua prosa così:

«La Casa di Ricovero di Udine richiama alla mente le antiche istituzioni di beneficenza di cui nessuno conosce lo svolgimento amministrativo; e vivo; gran fatto se attraverso le sue «aura giunge fino a noi il lagno «dei ricoverati per trattamento e per «vito!».

Ebbene: queste parole sono frutto di ignoranza e di malvagità.

Infatti non è assolutamente vero che non si possa conoscere lo svolgimento amministrativo della Casa di Ricovero, il cui bilancio viene annualmente affisso nell'Albo comunale. Del resto le porte dell'Istituto sono sempre aperte a tutti che desiderano visitarle; si potrà e si constatare come il cibo che vi si consuma non solo è igienico,

**MAIO**  
NUOVA MACIA  
alla "CROCIATA",  
del Chimicista  
ANGELO LATERRE  
APERTA IER GENNAIO

**CASA DI CURE** lo, malattie  
di Gola, Na Drecchio  
del Dott. L. ZAPPALÀ, specialista  
Udine - VIA LEIA - 88  
Visite ogni giorno gratuite  
per ammalati portati.  
Telefono 317

**Acqua Nale**  
di ETANZ  
la migliore e economica  
ACQUA D'AVOLA  
Concessionario Italia.  
A. V. RA - Udine  
Rappresentante  
Angelo Fabris - Udine

**BARRIA**  
(con annessa di prova)  
F. RICCOBI - Udine  
Piazz. Mercatone S. Giacomo  
Taglio elegantissimo - Confezione accurata.  
PER SPECIALE  
per MONTURE LEGGI, BANDE MUSICALI, ecc.

**Ferro - Chisleri**  
E' indicatissimo  
per tutti gli ammalati  
della stomaco.  
Il chiarissimo  
EGIDIO D'ADDA  
vo averne ottenuto  
«i più benefici effetti»  
«massimo nella  
debolezza di ventre»  
MILANO  
dell'anemia e

**Nocera Umberto**  
Acqua da tavola  
Esigete la marca  
F. BIELE - MILANO  
**Dott. TULLIO LUZZI**  
Udine  
Via della, 12  
Consultazioni per tutte le intere  
tutti i giorni dalle 10 alle 18  
VISITE E QUARANTE PER IERI

**VINI e OLIVASCANI**  
Prodotti nelle tenute del dott. Oscar  
Tabler di Pisa.  
Concessionario in Udine, Valmalina, 30.  
Specialità: Vini, pasta  
alla portata di ogni famiglia

**CAMPIONI AHIESTA**  
SERVIZIO GRATUITO DOMICILIO  
**MARIA ROCCIGLIETTO**  
Udine  
PIAZZALE OSOPPO (Porta Gemona)  
**NOLEGGIO VALLI**  
Servizio inappuntabile e decoroso  
Vetture a passo  
ad uno e due cavalli  
TRATTAMENTO SPECIALE  
PER SPORZI  
Prezzi di tutta venienza

**Krapfenaldi**  
travansi giornalmente nella DORTA  
**MERINGHE e SARTI**  
alle PANN LATTERIA  
Si assumono missioni.

**Malattie degli occhi**  
Difetti della vista  
Specialista dott. Mbarotte  
Consultazioni tutti i giorni dalle 2  
alle 4 accettati il sabato e terza  
domenica di ogni mese  
Via Paucoli, 20  
VIALE S. GIACOMO POVERI  
Lunedi e Venerdì 11  
alla FARMACIA IPPUZZI.

buono e sufficiente, ma anche che il trattamento, l'ambianto, le cure corrispondono alle esigenze di quei poveri vecchi... (vedi l'articolo sulla Casa di Ricovero pubblicato spontaneamente dalla Parla l'anno scorso.)

Si veda poi un'altra cosa, e cioè che da 30 a 81 domande d'ammissione, a seconda delle stagioni, non sempre la giacenza, senza che si possa vederla per mancanza di mezzi. Ora mi pare, che se il Municipio cerca di provvedere per quanto può con una parte delle rendite del Legato Tullio, a quei poveri infelici, che aspettano ricovero, non fa che adempire ad un dovere interpretando nel miglior modo la volontà del benefico testatore, che lo volle dato ai poveri di Udine.

Grazie e mi creda  
Der. A. PECOLA

Intero alla "Veglia di Beneficenza"

Non avrei voluto continuare nella polemica iniziata dal "Vecchio dalla barba bianca" perché oltremodo inescusabile ed inutile come quella che ci costringe a mostrare pubblicamente la bontà e serietà delle nostre intenzioni pure essendo priva di qualsiasi utilità pratica.

Se questa polemica è stata iniziata con lo scopo d'ingannarci che il bene deve essere fatto per il bene, essa non fa che friggerci e rifriggerci con abbondanza di parole vaghe un'idea che c'è stata insegnata da gran tempo, idea che d'altra parte noi ci siamo sempre sforzati di mettere in pratica.

Se poi chi scrive ha l'intenzione di dimostrare alla cittadinanza che noi non sappiamo fare il bene con serietà e nobiltà, io non posso che ringraziare anche a nome dei miei colleghi gli egregi articolisti e congratularmi con esso loro per lo scopo altamente nobile che si sono prefissi. Dunque noi insultiamo la miseria anzi «balliamo sulla miseria» per adoperare la frase perigrina del versiero Signor Literna di Rivignano. E per dimostrare ciò, questi signori, e specialmente il signor L. adducono un ammasso di bugie che cercherò di mostrarvi. L'obiezione fondamentale fatta da questi signori è il preoccuparsi dei nostri fratelli infelici soltanto in carnevale... ballando è veramente - sentatemi la parola - un insulto. Un insulto atroce signori miei o non solo a noi ma anche agli egregi nostri Signori Professori che ci hanno dato tutto il loro appoggio, un insulto atroce è questo vostro "Noi non abbiamo mai dimenticato quelli che soffrono", e abbiamo sempre cercato di dare l'opera nostra completa e disinteressata in tutte le occasioni che ci furono offerte di far del bene.

Le numerose colletto che si fanno a scuola hanno avuto sempre buon esito e l'opera nostra nelle pasche e nelle passeggiate di beneficenza è stata riconosciuta ottima sempre. Noi diamo al misero ciò che possiamo dargli: il nostro cuore e il nostro lavoro e facciamo ogni poco che possiamo fare con tutta l'anima nostra. Nostro scopo, dando la festa non è stato di servirvi della beneficenza per farlo riuscire, ma invece ad unicamente di far del bene; ed il veglione non è stato che un mezzo.

Questa è assolutamente la verità e a dimostrarla vi dico la seconda volta che il veglione a noi non dà altro che lavoro mentre volendo divertirci avremmo avuto a nostra disposizione tanti altri veglioni belli e pronti che non ci avrebbero costato assolutamente nessun lavoro. Certo che il fare la beneficenza subordinandola ad un divertimento è cosa oltremodo brutta e immorale e se noi invitassimo la cittadinanza a ballare per beneficiare saremmo degni d'esser cacciati a quattro ogni giorno cinquecento martelloni di un qualsiasi Signor Literna da Rivignano.

Ma noi diciamo ai cittadini: venite a divertirvi senza preoccuparvi della beneficenza, noi poi divolveremo l'ufficio del veglione considerato come operazione commerciale alla beneficenza. E vorrei che prima di lanciar parole che sono insulti a dei giovani di si pensasse bene se non altro per quello spirito di carità che con tale proibizione di parole cercano d'incenerirci gli ignoti articolisti.

Caro Paese ti ringrazio tanto dello spazio che ti ho rubato e ti prego di perdonarmi.

**Grave disgrazia**  
Il tredicenne Giovanni Buton, scivolando sul ghiaccio cadde e si fratturò un braccio.  
Venne accompagnato all'Ospitale dove il dottor Ferrario lo medicò giudicandolo guaribile in quaranta giorni.

**STATO CIVILE**  
Nati dal 13 al 19 gennaio 1907

**Nascite**  
Nati vivi maschi 8 femmine 10  
morti - - - - -  
esposti - - - - -  
Totale N. 20

**Pubblicazioni di matrimonio**  
Rag. prof. Ercole Carloti rag. capo municipale con Libera Zampieri casalinga - Luigi Della Ricca operaio con Luigia Balaban casalinga - Emilio Pravisano falegname con Ida Biasone setaiuola - Enrico Nardino mollettore con Giovanna Quagliari casalinga - Patrizio Zorzutto fabbro con Luigia Floviani casalinga - Pietro Bullone muratore con Elisabetta Costantini zolfanella - Giuseppe Ragher muratore con Albina Della Bianca casalinga - Giuseppe Della Sava mediatore con Elisabetta Tonutti domestica - Umberto Rizzi agricoltore con Rosalia Bolin casalinga - Giuseppe Coccolo minatore con Gemina Franz contadina - Luigi Pelizzoni suonatore giorgovo con Rosa Comisso casalinga - Emanuele Dorigo carpentiere con Giovanna Rigo tessitrice - Giovanni Pivati guardia daziaria con Francesca Comuzzi casalinga - Eugenio Vidusso agricoltore con Maria Del Gobbo contadina - Giovanni Bolto agricoltore con Angela Zanon domestica - G. B. Vidussi operaio di ferriera con Enrica Franzolini casalinga.

**Madrinoni**  
Giovanni Fabbris battiferro con Rosa Pittis casalinga - Giuseppe Chiarandini fornaio con Tranquilla Baschino - Liberale Visentini fornaio con Giuseppina Rujatti casalinga.

**Morti**  
Antonia Pecolli-Di Gaspero fu Fioravante d'anni 82 casalinga - Gino Cantarini di Luigi d'anni 1 e mesi 6 - Elisabetta Mattiussi-Colattini fu Leonardo d'anni 81 contadina - Ezio Venier di Giusto d'anni 9 e mesi 4 - Fattore Molotto di giorni 22 - Vittorio Rizzi di Arcangelo di mesi 2 - Sofia Bodini di Ferdinando d'anni 3 - Antonio Zoratti fu Antonio d'anni 17 muratore - Caterina De Campo-Tosolini fu Francesco d'anni 38 casalinga - G. B. Franzolini di Angelo d'anni 30 facchino - Giuseppe Furlani fu Natale d'anni 76 muratore - Valentino-Francesco Angeli di Giulio d'anni 5 - Giuseppe Cappellari di Leonardo d'anni 28 falegname - Angelo Pravisano fu Francesco d'anni 82 agricoltore - Luigia Cois-Laurenzic di Valentino d'anni 40 contadina - Antonio Marcon di Giovanni d'anni 48 muratore - Giovanna Candon-Gabai fu Ermacora d'anni 70 casalinga.  
Totale N. 17 dei quali 6 a domicilio.

**AVVISO**  
Il sottoscritto avverte la spettabile sua clientela d'aver trasportato col 12 gennaio corr. il proprio negozio di **Orologeria - Grafica con fabbrica timbri** d'intipetto all'attuale nel-Pex Negozio Mode.

**BICCARDO CUTTINI**  
Via Paolo Canciani, N. 6  
**CARNOVALE**  
Veglioni e balli  
Sabato sera ebbe luogo al Minerva il Veglione «dello Rose», organizzato dalla Società di Giannastina Forti e Liberti.  
La veglia riuscì abbastanza animata; caldo si protrassero fino alle ore piccole d'ieri.  
La scorsa notte poi si ballò con fervore al Sociale, al Minerva, alla Sala Cecchini e nei soliti ritrovi del suburbio.  
Come si vede, Carnovale è al suo clou.

**Cronache provinciali**  
**San Daniele**  
**Torsicora**  
20 - Nella nostra sala teatrale squisitamente addobbata ed illuminata la notte di sabato 20 andò in scena la prima «Veglia mascherata» promossa dagli Agenti di commercio, col fine nobilissimo di devolvere il ricavato netto a beneficio dell'erigendo «Giardino d'infanzia». L'istituzione più umanitaria e santa, tanto reclamata dal mondo piccolo sandanalese e che l'anno prossimo, grazie ai buoni propositi delle Autorità locali, sarà un fatto compiuto.

**Bula**  
**Alla Società Agricola**  
Oggi all'una l'assemblea generale della Società Agricola di M. S. dopo appreso ato il resoconto dell'anno testé decorso, procedé alle seguenti nomine: a **Consiglieri**, Pauluzzi Luigi - Nico

loso G. Battista (Tito) Piemonte Luigi (Vin) e Tolsti Luigi.  
A Revisori dei conti: Toninetti Gasiano, Ursella Giuseppe e Francesco Rovero.  
A Revisori supplenti: Guerra Lorenzo e Gasparini Vittorio.

**NOTE E NOTIZIE**

**Commenti dei giornali**  
**alla morte di Saracco**  
I giornali dedicano affettuosa necrologia all'on. Saracco morto come i lettori sanno ieri l'altro ad Aquil.  
Anche la stampa socialista è concorde nel tributare omaggio all'onesta ed alle doti dell'animo dell'estinto.

**Anche gli studenti secondari**  
Ieri gli studentati delle scuole secondarie si sono riuniti a Roma a Comizio ed hanno approvato un ordine del giorno col quale si fa voti che alla riapertura della Camera sia approvato sollecitamente un progetto di legge sugli esami emendato in conformità del memoriale degli studenti presentato al ministro.

**Nel collegio di Bardolino**  
Il candidato radicale in ballottaggio  
Nel collegio di Bardolino gli elettori hanno proceduto ieri alla votazione per l'elezione del deputato. Erano candidati: il democratico radicale prof. De Stefani, il socialista avvocato Todeschini e il clericale prof. Montresor insegnante nell'istituto massimo dei gesuiti a Roma.

Il risultato conosciuto è questo: Elettori votanti 1848. De Stefani voti 1630; Montresor 2123; Todeschini 642. Vi è dunque ballottaggio fra il candidato democratico e il clericale.

**Violentissimi attacchi contro E. Ferri**  
In una dichiarazione dell'Avanti! della Domenica Vittorio Piva protesta vivamente contro il fatto che Enrico Ferri si sia rifiutato di pubblicare nell'Avanti! una lettera di rettifica dello stesso Piva ad un commento dell'Avanti! che lo riguardava e che il Piva giudica insofferente. Il Piva prende tale occasione per parlare contro lo asservimento del partito socialista all'on. Ferri e per dichiarare che non intende immolare l'Avanti! della Domenica ai piedi di Ferri.

**GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.**  
**GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile.**

La moglie, i figli, la suocera, i fratelli, le sorelle ed i parenti, danno il doloroso annuncio della repentina morte stupinamente avvenuta del

**Dottor CIRILLO SANTI**  
medico chirurgo  
I funerali avranno luogo in Magredia (Poveglietta) alle ore 3 e mezza pom. del giorno di martedì 22 corr.

**Cinematografo permanente**  
VIA DELLA POSTA  
Palazzo Maini  
(Rappresentazioni dalle 4 alle 10)



**STABILIMENTO BACOLOGICO**  
**Dottor V. COSTANTINI**  
in VITTORIO VENETO  
Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903  
L'ipocricio cellulare bianco-giallo giapponese.  
L'ipocricio cellulare bianco-giallo storico Chinese.  
Bigiallo-Oro cellulare storico Poitignillo speciale cellulare.  
I signori ed fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.  
M.° C.° Dentista **ALBERTO BAPPARELLI**  
specialista per le malattie dei **Denti e Protesi Dentaria**  
UDINE  
Piazza Mercatouovo, N. 3  
Ogni giorno dalle ore 9 alle 5 pm

**CARDIACI!!!**  
Volete in modo rapido, silenzioso sciogliere per sempre i vostri mali e disturbi di cuore recenti, cronici? Volete robustezza, calma perenne dell'organismo?  
Domandate **Opuscolo Gratuito** al **Prentato Laboratorio G. Candela - GENOVA - Via S. Francesco d'albero.**

**Casa di assistenza ostetrica**  
per **GESTANTI e PARTORIENTI**  
autorizzata con R. Decreto Prefettizio  
**DIRETTA**  
dalla levatrice sig. **TERESA NODARI**  
con consulenza  
dei primari medici specialisti della Regione  
**Pensione e cure famigliari**  
**MASSIMA SEGRETEZZA**  
UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE

**Unica Premiata Fabbrica a forza motrice**  
delle  
**ACQUE GASOSE E SELTZ**  
DELLA DITTA  
**ITALICO PIVA - UDINE**  
FABBRICA: Via Superiore N. 20 - Telefono 183  
RECAPITO: Via della Posta N. 44 - Telefono 52  
Servizio **INAPPUNTABILE** tanto in Città che in Provincia con **CARRI PROPRI.**

**CHIC PARISIEN - Udine**  
Specialità articoli  
per **CARNOVALE**  
SORPRESE, DECORAZIONI E FIGURE  
COMPLETE PER COTILLON  
CHIEDERE CATALOGO

Udine **LUIGI ROSELLI** Udine  
**Negoziario Mercerie e Chincaglierie**  
INGROSSO e DETTAGLIO  
Trasportato da Via Rialto 12 IN PIAZZA MERCATONUOVO, N. 11  
**DEPOSITO ESCLUSIVO**  
**Posaterie e Articoli da regalo in Alpaca**  
argentato e semplice, packfong e NIKEL PURO della Ditta ARTHUR KRUPP di Berndorf.  
della Ditta **CLAUDO ZECCHINI** di Milano.  
**Oggetti in Alluminio puro**  
Tripolinia Pasta speciale per lucidare i metalli priva di qualsiasi sostanza acida.  
**Fiammiferi di legno e cera** delle Fabbriche Riunite di Milano  
**Pipe di radica** della rinomata marca **G B D.**  
**Materassi igienici** di crine animale puro sterilizzato della prima manifattura italiana **CARLO PACCHETTI e C.** di Milano.  
**GRANDE ASSORTIMENTO**  
**Robineti** (Spine per botti) di varie forme e qualità.  
**Lucido, creme e vernici** per scarpe, delle migliori fabbriche nazionali ed estere.  
**Spazzole da vestiti**, da scarpe e da cavallo.  
**Articoli per calzolari - Attrezzi per sfornare ecc.**  
**Specialità in articoli da fumatori.**

Premiata Offelleria e Bottiglieria  
**Girolamo Barbaro - Udine**  
VIA P. CANSIANI, N. 6  
**KRAPFEN**  
Giorni festivi ore 12 - Giorni feriali ore 18  
Confetture finissime - Persicata - Cioccolato estero e nazionali, fondant, biscotti - Vini, liquori di lusso - Bomboniere porcellana, ceramica - Sacchetti raso, cartonacci - Servizi speciali per nozze - Battesimi - Sottresi anche in Provincia a prezzi modicissimi.  
**Bravi CUOCHI - Buone MASSAIE**  
CHIEDETE ED USATE L'ESTRATTO DI POMODORO  
**MARCA MARTELLO**  
della Ditta Ambrosio, Calda e C. di Savona  
festò premiato con Medaglia d'Oro  
all'Esposizione Internazionale di MILANO  
Domandatelo presso tutte le **DROGHERIE e PIZZICHERIE**  
Esigete le scatole originali colla suddetta marca  
**GUARDATEVI DALLE CONTRAFFAZIONI**

Le informazioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE" presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

**CATRAMINA BERTELLI**

Le pillole di **Catramina Bertelli** sono il rimedio più efficace contro **TOSSI E CATARRI** in tutte le affezioni bronchiali e polmonari e nelle malattie della vescica.

Scatole di 75 pillole L. 2.50  
di 10 " " " 1.50

Proprietà: la Facoltà di prodotti catraminiferi.

**A. BERTELLI e C.**  
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO  
GENOVA - PALERMO  
Consulenti per corrispondenza:  
26, via Paolo Frisi, 26  
MILANO

**USATE SOLO LA**



**GRADIVOLISSIMA NEL PROFUMO**  
**FACILE NELL'USO**  
**DISINFETTA IL CUOIO CAPILLITO**  
**POSSIEDE VIRTU' TONICHE**  
**ALLONTANA L'ATONIA DEL BULBO**  
**COMBATTE LA FORFORA**  
**RENDE LUCIDA LA CHIOMA**  
**RINFORZA LE SOPRACIGLIA**  
**MANTIENE LA CHIOMA FLUENTE**  
**CONSERVA I CAPELLI**  
**RITARDA LA CANIZIE**  
**EVITA LA CALVIZIE**  
**RIGENERA IL SISTEMA CAPILLARE**

**PRODOTTO IN ODAL PETROLIO**

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.  
Deposito Generale di **FRIGONE & C.** - Via Torino, 10 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi e Artifici per la Toilette a di Chimica per Farmacisti, Droghieri, Chimicanti, Profumieri, Parrucchieri, Barbi.

**SAPONE BANFI** TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno  
Rende la pelle fresca, bianca, morbida. —  
Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cant. 30, 50, 80 al pezzo  
Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sulfato corrosivo, al Catrame, allo Solfio, all'Acido fenico, ecc.

Ditta **ACHILLE BANFI**, Milano - Fornitrice Case Reali

**INSUPERABILE AMIDO BANFI** (Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. —  
Conserva la biancheria. È il più economico.

**USATELO - Domandate la Marca Gallo**

**AMIDO in PACCHI** conoli a pezzi (Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'**AMIDERIA ITALIANA - Milano**  
Antiqua capitale 1,300,000 versata.

**AMARO BAREGGI**

a base di **FERRO - CHINA - RABBARBARO**

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del **RABBARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO - CHINA**.

**USO:** Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendolo dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

**VENDESI** in tutte le **FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI**

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie **GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME** «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

**UDINE Ditta E. MASON UDINE**

Telefono 2.79

Visitare il Grandioso Deposito **PELLICCERIE CONFORTAE**

**Nuove Tinture Inglesi**

**Progressiva.** — Questa nuova preparazione, per la sua speciale composizione, è innocua, senza Nitrate d'Argento ed è insaporibile per la facilità che ha di ridare ai Capelli bianchi o grigi il loro primitivo colore dando loro luidezza e forza veramente giovanile.

Non macchia né la pelle né la biancheria. Ditta Carlolina-Vaglia di Lire 2.50 direttamente alla nostra Ditta spedito franco ovunque, bottiglia grande, franco di porto.

**Restaurante** per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castagno o nero naturale, senza nitrate d'argento L. 3 la bottiglia franco di porto ovunque.

**Bionda** per capelli e barba color biondo chiaro e senza L. 3.00 spedizione franco direttamente con Vaglia.

**Calmante per i Denti**

Questo ritrovato è innocuo ed unico per far cessare istantaneamente il dolore di essi o la flemione della gengiva. Prezzo ribassato L. 1 la bottiglia e L. 1.25 per posta.

**Unguento Antiemorroidale** Composto prezioso per la cura delle Emorroidi. L. 3 il vasetto.

**Specimen pri Geloni** atto a combattere e guarire i geloni in qualunque stadio. L. 1 la boccetta.

**Polvere Dentifricia Escobier** — Pulisce e ridona bianchissimi i denti. L. 1 la scatola grande. Ditta Carlolina Vaglia spedizione franco. Si vendono nelle principali Farmacie e Chimiche sempre specialità della Ditta **BARONCINI**.

**RODOLFO DI SCIPIONE TARUFFI di Firenze**  
Via Romana N. 27.  
— Istruzione reciproca medesima —  
In UDINE presso la Farmacia **GIACOMO COMESSATTI** Via Giuseppe Mazzini

**TIPOGRAFIA E CARTOLERIE**

**MARCO BARDUSCO - UDINE**

MERCATOVECHIO VIA PREFETTURA VIA CAVOUR

**SPECIALITÀ**

in sciolta carta da lettera e cartoncini fantasia, papeteria, notes in pelle, in tela di qualunque formato a prezzo.

**NOVITÀ**

Albums per cartoline in tutta tela tranciata a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere decorative e di lusso.

**PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI**  
METRI DI BOSSO ed una BOSSO mod. ed in asta

**FRANCESCO COGOLO CALLISTA**

SI ACQUISTANO I **Libretti paga per operai**

PRESSO LA TIPOGRAFIA **MARCO BARDUSCO UDINE**

La specialità del giorno è la **PETROLINA**

A BASE DI PETROLIO LIQDORO

movimento profumato

per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta

L'indica che possa veramente assicurare a chiunque non belle, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare certo un precoce calvizie.

Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sesso specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente; alle madri di famiglia per tenere pulita la testa rafforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini.

Inoltre la **PETROLINA** fa crescere i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta fa sparire la forfora, rendendoli morbidi, lucenti, conservandone il colore naturale.

Essa è efficacissima alle persone che colpite da qualsiasi qualsiasi hanno avvertibilmente perduti i capelli. E anche il più dell'ornamento, perché con l'uso di questa specie di Hb, non solo rionestiscono i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.

Prezzo del flacone con istruzione lire 2.

Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Anziani del giornale IL PAESE, Udine, Via Prefettura N. 8.

Rubrica utili lettori

**Mercato valori**

**CAMERA di COM. di UDINE**  
Corso medio del b. dei cambi del giorno 18/10/1917

Rendita 5.00% 101.17  
" 4.00% 100.95  
" 3.00% 72.—

AZIENDE

Banca d'Italia 1200.75  
Serravallo Meridionale 704.50  
Serravallo Meridionale 440.50  
Società Veneta —

**OBBLIGAZIONI**

Per via Udine Pos. 491.75  
Meridionale 349.75  
Mediterranea 500.50  
Italiane 394 490.50

**CARTI**

Fondaria Banca Ita. 490.25  
Cassa R. 1010 308.—  
" 500 519.50  
Ist. Ital. 200 504.50  
" 200 510.—

**CAMMINI (della)**

Per via (oro) 99.00  
Londra (sterlina) 25.21  
Germania (marchi) 122.08  
Austria (corone) 104.54  
Pietroburgo (rubli) —  
Rumania (lei) —  
Nuova York (dollari) —  
Ucraina (li turche) 22.74

**Bollettino**

**R. OSSERVATORIO UDINE**

Giorno 18/10

Temperatura med. 0.20  
mass. 2.8  
min. 1.8

Pressione media mm. 757.25  
Umidità relativa med. 63.0  
Acqua caduta gocce mm.  
Nuvole fusa mm.

Altezza della neve cm.

Vento dominante: E  
Stato del cielo: mlt. nu. 8

Giorno 18/10

Temperatura 1.0  
Pressione mm. 761.01  
Temperatura min. -1.3  
Stato del cielo: sereno  
Pressione: crescente  
Direzione vento: N  
Lava delle ore 7.50  
Tramonto ore 19.14

**Ferro**

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
da Udine a Venezia	4.45	da Udine a Trieste	0.37
da Udine a Venezia	8.37	da Udine a Trieste	4.07
da Udine a Venezia	12.20	da Udine a Trieste	7.47
da Udine a Venezia	14.15	da Udine a Trieste	8.52
da Udine a Venezia	17.32	da Udine a Trieste	12.14
da Udine a Venezia	22.25	da Udine a Trieste	13.58
da Udine a Venezia	22.45	da Udine a Trieste	15.42
da Udine a Venezia	22.45	da Udine a Trieste	17.26
da Udine a Venezia	7.47	da Udine a Trieste	19.10
da Udine a Venezia	8.52	da Udine a Trieste	20.54
da Udine a Venezia	12.14	da Udine a Trieste	22.38
da Udine a Venezia	13.58	da Udine a Trieste	24.22
da Udine a Venezia	15.42	da Udine a Trieste	26.06
da Udine a Venezia	17.26	da Udine a Trieste	27.50
da Udine a Venezia	19.10	da Udine a Trieste	29.34
da Udine a Venezia	20.54	da Udine a Trieste	31.18
da Udine a Venezia	22.38	da Udine a Trieste	33.02
da Udine a Venezia	24.22	da Udine a Trieste	34.86
da Udine a Venezia	26.06	da Udine a Trieste	36.70
da Udine a Venezia	27.50	da Udine a Trieste	38.54
da Udine a Venezia	29.34	da Udine a Trieste	40.38
da Udine a Venezia	31.18	da Udine a Trieste	42.22
da Udine a Venezia	33.02	da Udine a Trieste	44.06
da Udine a Venezia	34.86	da Udine a Trieste	45.90
da Udine a Venezia	36.70	da Udine a Trieste	47.74
da Udine a Venezia	38.54	da Udine a Trieste	49.58
da Udine a Venezia	40.38	da Udine a Trieste	51.42
da Udine a Venezia	42.22	da Udine a Trieste	53.26
da Udine a Venezia	44.06	da Udine a Trieste	55.10
da Udine a Venezia	45.90	da Udine a Trieste	56.94
da Udine a Venezia	47.74	da Udine a Trieste	58.78
da Udine a Venezia	49.58	da Udine a Trieste	60.62
da Udine a Venezia	51.42	da Udine a Trieste	62.46
da Udine a Venezia	53.26	da Udine a Trieste	64.30
da Udine a Venezia	55.10	da Udine a Trieste	66.14
da Udine a Venezia	56.94	da Udine a Trieste	67.98
da Udine a Venezia	58.78	da Udine a Trieste	69.82
da Udine a Venezia	60.62	da Udine a Trieste	71.66
da Udine a Venezia	62.46	da Udine a Trieste	73.50
da Udine a Venezia	64.30	da Udine a Trieste	75.34
da Udine a Venezia	66.14	da Udine a Trieste	77.18
da Udine a Venezia	67.98	da Udine a Trieste	79.02
da Udine a Venezia	69.82	da Udine a Trieste	80.86
da Udine a Venezia	71.66	da Udine a Trieste	82.70
da Udine a Venezia	73.50	da Udine a Trieste	84.54
da Udine a Venezia	75.34	da Udine a Trieste	86.38
da Udine a Venezia	77.18	da Udine a Trieste	88.22
da Udine a Venezia	79.02	da Udine a Trieste	90.06
da Udine a Venezia	80.86	da Udine a Trieste	91.90
da Udine a Venezia	82.70	da Udine a Trieste	93.74
da Udine a Venezia	84.54	da Udine a Trieste	95.58
da Udine a Venezia	86.38	da Udine a Trieste	97.42
da Udine a Venezia	88.22	da Udine a Trieste	99.26
da Udine a Venezia	90.06	da Udine a Trieste	101.10
da Udine a Venezia	91.90	da Udine a Trieste	102.94
da Udine a Venezia	93.74	da Udine a Trieste	104.78
da Udine a Venezia	95.58	da Udine a Trieste	106.62
da Udine a Venezia	97.42	da Udine a Trieste	108.46
da Udine a Venezia	99.26	da Udine a Trieste	110.30
da Udine a Venezia	101.10	da Udine a Trieste	112.14
da Udine a Venezia	102.94	da Udine a Trieste	113.98
da Udine a Venezia	104.78	da Udine a Trieste	115.82
da Udine a Venezia	106.62	da Udine a Trieste	117.66
da Udine a Venezia	108.46	da Udine a Trieste	119.50
da Udine a Venezia	110.30	da Udine a Trieste	121.34
da Udine a Venezia	112.14	da Udine a Trieste	123.18
da Udine a Venezia	113.98	da Udine a Trieste	125.02
da Udine a Venezia	115.82	da Udine a Trieste	126.86
da Udine a Venezia	117.66	da Udine a Trieste	128.70
da Udine a Venezia	119.50	da Udine a Trieste	130.54
da Udine a Venezia	121.34	da Udine a Trieste	132.38
da Udine a Venezia	123.18	da Udine a Trieste	134.22
da Udine a Venezia	125.02	da Udine a Trieste	136.06
da Udine a Venezia	126.86	da Udine a Trieste	137.90
da Udine a Venezia	128.70	da Udine a Trieste	139.74
da Udine a Venezia	130.54	da Udine a Trieste	141.58
da Udine a Venezia	132.38	da Udine a Trieste	143.42
da Udine a Venezia	134.22	da Udine a Trieste	145.26
da Udine a Venezia	136.06	da Udine a Trieste	147.10
da Udine a Venezia	137.90	da Udine a Trieste	148.94
da Udine a Venezia	139.74	da Udine a Trieste	150.78
da Udine a Venezia	141.58	da Udine a Trieste	152.62
da Udine a Venezia	143.42	da Udine a Trieste	154.46
da Udine a Venezia	145.26	da Udine a Trieste	156.30
da Udine a Venezia	147.10	da Udine a Trieste	158.14
da Udine a Venezia	148.94	da Udine a Trieste	160.00
da Udine a Venezia	150.78	da Udine a Trieste	161.84
da Udine a Venezia	152.62	da Udine a Trieste	163.68
da Udine a Venezia	154.46	da Udine a Trieste	165.52
da Udine a Venezia	156.30	da Udine a Trieste	167.36
da Udine a Venezia	158.14	da Udine a Trieste	169.20
da Udine a Venezia	160.00	da Udine a Trieste	171.04
da Udine a Venezia	161.84	da Udine a Trieste	172.88
da Udine a Venezia	163.68	da Udine a Trieste	174.72
da Udine a Venezia	165.52	da Udine a Trieste	176.56
da Udine a Venezia	167.36	da Udine a Trieste	178.40
da Udine a Venezia	169.20	da Udine a Trieste	180.24
da Udine a Venezia	171.04	da Udine a Trieste	182.08
da Udine a Venezia	172.88	da Udine a Trieste	183.92
da Udine a Venezia	174.72	da Udine a Trieste	185.76
da Udine a Venezia	176.56	da Udine a Trieste	187.60
da Udine a Venezia	178.40	da Udine a Trieste	189.44
da Udine a Venezia	180.24	da Udine a Trieste	191.28
da Udine a Venezia	182.08	da Udine a Trieste	193.12
da Udine a Venezia	183.92	da Udine a Trieste	194.96
da Udine a Venezia	185.76	da Udine a Trieste	196.80
da Udine a Venezia	187.60	da Udine a Trieste	198.64
da Udine a Venezia	189.44	da Udine a Trieste	200.48
da Udine a Venezia	191.28	da Udine a Trieste	202.32
da Udine a Venezia	193.12	da Udine a Trieste	204.16
da Udine a Venezia	194.96	da Udine a Trieste	206.00
da Udine a Venezia	196.80	da Udine a Trieste	207.84
da Udine a Venezia	198.64	da Udine a Trieste	209.68
da Udine a Venezia	200.48	da Udine a Trieste	211.52
da Udine a Venezia	202.32	da Udine a Trieste	213.36
da Udine a Venezia	204.16	da Udine a Trieste	215.20
da Udine a Venezia	206.00	da Udine a Trieste	217.04
da Udine a Venezia	207.84	da Udine a Trieste	218.88
da Udine a Venezia	209.68	da Udine a Trieste	220.72
da Udine a Venezia	211.52	da Udine a Trieste	222.56
da Udine a Venezia	213.36	da Udine a Trieste	224.40
da Udine a Venezia	215.20	da Udine a Trieste	226.24
da Udine a Venezia	217.04	da Udine a Trieste	228.08
da Udine a Venezia	218.88	da Udine a Trieste	229.92
da Udine a Venezia	220.72	da Udine a Trieste	231.76
da Udine a Venezia	222.56	da Udine a Trieste	233.60
da Udine a Venezia	224.40	da Udine a Trieste	235.44
da Udine a Venezia	226.24	da Udine a Trieste	237.28
da Udine a Venezia	228.08	da Udine a Trieste	239.12
da Udine a Venezia	229.92	da Udine a Trieste	240.96
da Udine a Venezia	231.76	da Udine a Trieste	242.80
da Udine a Venezia	233.60	da Udine a Trieste	244.64
da Udine a Venezia	235.44	da Udine a Trieste	246.48
da Udine a Venezia	237.28	da Udine a Trieste	248.32
da Udine a Venezia	239.12	da Udine a Trieste	250.16
da Udine a Venezia	240.96	da Udine a Trieste	252.00
da Udine a Venezia	242.80	da Udine a Trieste	253.84
da Udine a Venezia	244.64	da Udine a Trieste	255.68
da Udine a Venezia	246.48	da Udine a Trieste	257.52
da Udine a Venezia	248.32	da Udine a Trieste	259.36
da Udine a Venezia	250.16	da Udine a Trieste	261.20
da Udine a Venezia	252.00	da Udine a Trieste	263.04
da Udine a Venezia	253.84	da Udine a Trieste	264.88
da Udine a Venezia	255.68	da Udine a Trieste	266.72
da Udine a Venezia	257.52	da Udine a Trieste	268.56
da Udine a Venezia	259.36	da Udine a Trieste	270.40
da Udine a Venezia	261.20	da Udine a Trieste	272.24
da Udine a Venezia	263.04	da Udine a Trieste	274.08
da Udine a Venezia	264.88	da Udine a Trieste	275.92
da Udine a Venezia	266.72	da Udine a Trieste	277.76
da Udine a Venezia	268.56	da Udine a Trieste	279.60
da Udine a Venezia	270.40	da Udine a Trieste	281.44
da Udine a Venezia	272.24	da Udine a Trieste	283.28
da Udine a Venezia	274.08	da Udine a Trieste	285.12
da Udine a Venezia	275.92	da Udine a Trieste	286.96
da Udine a Venezia	277.76	da Udine a Trieste	288.80
da Udine a Venezia	279.60	da Udine a Trieste	290.64
da Udine a Venezia	281.44	da Udine a Trieste	292.48
da Udine a Venezia	283.28	da Udine a Trieste	294.32
da Udine a Venezia	285.12	da Udine a Trieste	296.16
da Udine a Venezia	286.96	da Udine a Trieste	298.00
da Udine a Venezia	288.80	da Udine a Trieste	299.84
da Udine a Venezia	290.64	da Udine a Trieste	301.68
da Udine a Venezia	292.48	da Udine a Trieste	303.52
da Udine a Venezia			